



II MEF continua a NON PAGARE i supplenti delle scuole

Il Ministro dell'Istruzione si assuma le sue responsabilità ponendo fine ad un assurdo balletto fra Ministeri. E il Governo non tagli ma incrementi i fondi nella Legge di stabilità.

Dalle scuole continuano a pervenirci quotidiane segnalazioni di disfunzioni che ostacolano il pagamento delle supplenze. Ma la cosa più grave è che persistono situazioni in cui a volte non vengono retribuite persone che attendono la retribuzione addirittura da settembre.

Dalle nostre informazioni sappiamo che per poche decine di casi non riconosciuti dal sistema diventano poi migliaia i casi di Docenti e ATA non retribuiti. Questo perché un assurdo balletto di controlli richiesti dal MEF al MIUR sta portando la situazione ad un insostenibile stallo.

E' ormai ben chiaro che non è un fatto di buona volontà da parte di questo o quell'ufficio del MIUR (che non si mette in discussione), ma è questione che va affrontata politicamente.

Il Ministro dell'Istruzione assuma a questo livello la questione senza dover subire la gerarchia del MEF che peraltro non risponde del servizio scolastico e della sua efficienza e efficacia; faccia sentire la sua voce anche sulle risorse da destinare alle supplenze. È infatti assurdo, come leggiamo nella proposta di legge di stabilità, che 60 milioni di euro vengano incamerati dalla fiscalità generale, quando invece sappiamo che per serie storica i fondi stanziati per le supplenze di anno in anno si dimostrano sempre inferiori alla necessità.

Più volte - in sede di tavolo tecnico del 29 settembre e del 13 ottobre 2015, ma anche al momento del sit in davanti al MIUR nella giornata di mobilitazione del personale ATA del 22 ottobre 2015 – si sono presi impegni per un incontro che mettesse all'ordine del giorno tale argomento. Siamo ancora aspettando.

La FLC CGIL ha deciso di non attendere un minuto di più e ha già dato indicazione di adire in tutte le situazioni le vie legali. Forse perfino la giurisdizione, notoriamente lenta nel nostro Paese, si dimostrerà più veloce del Governo della velocità.

PIANO ASSUNZIONI. La FLC CGIL diffida il MIUR a rendere trasparenti i criteri adottati nelle procedure per l'assegnazione dei posti

Proseguono le segnalazioni di anomalie da parte dei docenti precari

La FLC CGIL chiede trasparenza e chiarezza dei criteri con cui vengono effettuate le operazioni inerenti le stabilizzazioni previste dal piano straordinario di assunzioni.

A fronte delle segnalazioni da parte dei docenti aspiranti al ruolo che continuano a lamentare la scarsa chiarezza e l'incomprensione per come vengano assegnati i posti nelle diverse province, il Miur ancora non ha fornito spiegazioni sufficienti a placare le legittime proteste.

In considerazione di ciò, viste anche le precedenti richieste di chiarimenti inevase, la FLC CGIL ha ritenuto di notificare una formale diffida legale al MIUR perché renda pubblici i criteri adottati per lo svolgimento delle varie fasi relative al piano assunzionale di cui al DDG del 17.07.2015

COMPONENTE ESTERNO nel comitato di valutazione: la nota del MIUR

Il MIUR sollecita un'accelerazione che non trova riscontro nella normativa vigente.

Con la nota 2401 del 2 novembre 2015, il MIUR fornisce le prime indicazioni agli USR per determinare una linea operativa comune nell'individuazione di un "target di riferimento" all'interno del quale scegliere il Componente esterno del Comitato per la Valutazione dei docenti.

In relazione alle tre tipologie indicate dal comma 129 della Legge 107 (docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici), il conferimento potrebbe ricadere preferibilmente tra i dirigenti scolastici, "evitando di coinvolgere i DDSS con incarico di reggenza", ma prevedendo la possibilità di comprendere anche il personale collocato in quiescenza da non più di tre anni.

Quella che il MIUR chiama "procedura di rapida attuazione" si basa su una premessa ancora una volta inesatta, ma presente anche nel testo della circolare: "Va ricordato che lo stesso comma 129 dispone la nuova procedura vada attivata dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16. Conseguentemente è necessario che tutte le procedure di scelta e designazione dei componenti del nuovo Comitato avvengano nella fase iniziale dell'anno scolastico".

Il comma 129 viene citato strumentalmente, perché in realtà indica l'inizio dell'anno scolastico come data di entrata in vigore della nuova legge, e nello specifico la sostituzione dell'art.11 del Testo Unico 297/94 nelle parti relative al Comitato di valutazione; non definisce di certo la tempistica, perché nulla viene detto sull'urgenza di designare i componenti.

Prendiamo atto che continuano le **interpretazioni "forzose" del MIUR**, soprattutto su questo tema del Comitato, nella difficile ricerca di dare attuazione ad un progetto di riforma vago e foriero di molteplici contenziosi, davanti ai quali non risparmieremo azioni di contrasto e provvedimenti legali nel pieno diritto di difesa del sistema educativo in cui crediamo.

PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE